

## SCHEMA di approfondimento: CULTURA 1



Qualche chiarimento è opportuno al fine di collocare l'etologia umana nell'ambito delle c.d. scienze antropologiche e etnologiche. L'**ETOLOGIA** è lo studio comparato del comportamento, insomma è lo studio del comportamento animale. "Comparato" è aggettivo che nelle scienze biomediche è spesso contrapposto ad "umano" (p.e., all'università, si insegna anatomia "umana" e "comparata"). Nell'approccio etologico si presuppone una programmazione (innata) nel comportamento animale, pur accettando nella interazione organismo-ambiente la trasmissione "orizzontale", non per via genetica, di comportamenti appresi (trasmissione di cultura): così una certa popolazione giapponese di scimmie ha appreso per caso e trasmesso alla propria popolazione in orizzontale ed ora anche in via verticale (transgenerazionale) il gusto di immergere in acqua marina le patate dolci per insaporirle. L'Etologia si è sviluppata dagli anni '30 in poi (Whitman, Heinroth, Lorentz, Von Holst, Von Frish ecc.). All'innatismo si contrapposero a lungo gli psicologi comportamentisti che ponevano altrettanto fideistica enfasi al condizionamento da parte dell'ambiente. Oggi le posizioni appaiono notevolmente integrate, in una sorta di **continuum** tra genetico e acquisito:

*Michele Miglionico in Etiopia (1939)*

comportamento ereditario (genetico, predeterminato)-----comportamento acquisito

L' **ETOLOGIA UMANA** è lo studio interdisciplinare del comportamento umano, cioè studia le basi biologiche e culturali del comportamento umano (Irenaus Eibl-Eibesfeldt).

L' **ETNOLOGIA** è la scienza delle culture umane, studia usi e costumi delle etnie (p.e. Tischner, Metraux ecc.).

Nella letteratura angloamericana e francese si tende a parlare di **ANTROPOLOGIA** con ulteriore ampliamento interdisciplinare verso antropologia fisica, archeologia e linguistica (Malinowski, Levi-Strauss ecc.).

Così popoli di interesse etnologico - per stessa ammissione di Tischner - sono il linea di massima popoli privi di un vero e proprio sistema di scrittura: qui il campo dell'etnologia è più restrittivo del campo della antropologia.

In definitiva (Marbach, 1964) si dovrebbe parlare di **SCIENZE ANTROPOLOGICHE E ETNOLOGICHE**, come in uso dalla Conferenza di Basilea del 1939.

L'**ANTROPOLOGIA** in senso lato è una metodologia di ricerca e osservazione di un continuum ai cui estremi prevale lo studio dei problemi biologici-sistematici-razziali dell'uomo (p.e. studi sulla conformazione cranica o sull'asse genetico) ed all'altro estremo gli agglomerati etnici e delle culture umane. (Achille Miglionico)